

XVII GIORNATA DI PRIMAVERA - “FAI ANCHE TU”

Puntuale come la Primavera è tornato anche quest'anno l'appuntamento con le due giornate del FAI a sostegno dell'arte, della natura e del paesaggio: **“FAI anche tu”** è stato il nuovo richiamo all'azione per sostenere l'associazione nella tutela del patrimonio italiano ed anche Teramo è stata tra le 210 città italiane a partecipare, il 28 e 29 marzo u.s., al consueto grande rito collettivo della Giornata di Primavera, giunta alla sua XVII edizione. Due le aperture straordinarie: l'Abbazia di Santa Maria di Propezzano e l'Abbazia di San Clemente al Vomano. La scelta è caduta su queste due chiese che sono le maggiori testimonianze di un interessante itinerario sacrale, presente nel teramano.

La diffusione in Europa del monachesimo, avutasi grazie all'opera di San Benedetto da Norcia, fece crescere le abbazie anche nel nostro territorio, giacché il motto *“ora et labora”* diventò l'insegnamento della cultura contadina, che è, poi, la cultura abruzzese.

L'abbazia di **Santa Maria “de Propitiano”** si erge imponente esattamente nel luogo dove nell'anno del Signore 715, il 10 maggio, la Madonna “propizia ai misteri” apparve a tre arcivescovi d'oltralpe che tornavano dalla Terrasanta. Oggi la struttura architettonica benedettina, ben conservata, nonostante alcune modifiche subite negli anni '60, si caratterizza per la presenza di elementi stilistici romanici. La facciata è costituita da 3 parti di diversa altezza. Quella di destra è accorpata al convento; il corpo centrale ha un portico a 3 archi sotto il quale si trovano il portale e i resti di affreschi quattrocenteschi; sopra il portico si trovano un *oculo* e, più in alto, un semplice rosone. La parte sinistra presenta un portale, detto Porta Santa e dietro troviamo il campanile.

L'interno è a 3 navate, divise da archi a tutto sesto e vi sono custoditi i resti di dipinti quattrocenteschi.

L'abbazia di **San Clemente al Vomano** è stata riaperta al pubblico da poco, dopo un lungo lavoro di restauro. Secondo la tradizione, la chiesa fu costruita intorno all'anno 874 per volere di Ermengarda, figlia di Ludovico II, già fondatore di San Clemente a Casauria. Nel 1100 furono avviati dei lavori dall'Abate di Montecassino e la chiesa assunse l'attuale aspetto in

stile romanico abruzzese. Durante alcuni scavi sono stati trovati dei resti di una costruzione più antica e sono stati messi in evidenza in zone pavimentali, protette da lastre di vetro. L'interno è a 3 navate che terminano con absidi semicircolari; qui si trova il ciborio, eseguito da Roberto e suo padre Ruggiero, artisti di formazione normanna, che hanno unito influssi orienteggianti con quelli classici. Importanti sono anche l'altare, che risente delle stesse influenze del ciborio, la statua settecentesca in legno policromo di San Clemente e gli affreschi del 400, presenti sulla navata sinistra.

Preziosi ed irrinunciabili collaboratori, gli apprendisti Ciceroni” dell'Università di Teramo, allievi della Prof.ssa Raffaella Morselli,

hanno illustrato ai visitatori i due beni aperti per la speciale occasione annuale. Due concerti, poi, tenuti all'interno delle Chiese (uno il 28 e l'altro il 29) da Luca Matani (Violino barocco) e Walter D'Arcangelo (Clavicembalo) hanno coinvolto emotivamente la platea.



Abbazia di S. Clemente al Vomano



Abbazia di S. Maria di Propezzano

RINGRAZIAMENTI

L'edizione 2009 della Giornata FAI di Primavera è stata realizzata grazie al contributo dei seguenti sponsor: IRITUR agenzia viaggi; SANIC s.r.l.; EDIL 83; TECNOAPPALT srl; RUGGIERI sas agenzia generale GROUPAMA; PIAZZA GRANDE; EDILCOSTRUZIONI-Group srl; TERCAS s.p.a. Teramo; BANCA DELL'ADRIATICO di Teramo; CHIAVATTI & CARGINI costruzioni; ECO Consul; DIBA metalli srl; MIRO' Galleria D'Arte; CASA DESIGN; GRANDE ITALIA Bar Pasticceria; B.I.M. bacio imbrifero montano; DI:MA:VI: srl autodemolizioni; GENERALI assicurazioni; Panificio "LA STAZIONE" di Dora Di Filippo.

Un ringraziamento speciale, dunque, va a loro che hanno voluto sostenere concretamente il FAI, perché hanno capito che l'amore per le proprie radici è un valore senza tempo.

Gianna Cociolito